

## Da ricordare

**DOMENICA, 16 NOVEMBRE: ad ORVIETO  
CONCLUSIONE GIUBILEO EUCARISTICO**

**Ore 17,00: Solenne Concelebrazione Eucaristica  
Presiede il Card. Lorenzo BALDISSERI**

**N.B.: Il Card. Gerhard Ludwig MULLER, che ha presieduto la chiusura del Giubileo qui a Bolsena, manda, tramite il vescovo un grazie sincero per l'accoglienza, per la partecipazione e per la celebrazione ben preparata e partecipata.**

**Domenica  
16 novembre**

**Dalle ore 21,00 alle 22,00:  
Incontro Genitori dei ragazzi di 1a e 2a Media.  
Raccomandiamo assolutamente la presenza di tutti  
perché vi sono cose importanti da trattare insieme.**

### **Appello per la pulizia della Chiesa:**

I gruppi di volontarie per la pulizia della Chiesa si vanno assottigliando sempre più, e necessitano di essere rinforzati. Se si riesce a ricostituire i quattro gruppi, l'impegno viene ad essere **una volta la mese, al Venerdì, alle ore 8,00.**



Chiediamo scusa se insistiamo: torniamo a chiedere disponibilità: la Chiesa è nostra, di tutti noi di Bolsena, della comunità dei cristiani. Chi può ce lo faccia sapere e vedremo di ristrutturare i quattro gruppi. Grazie di cuore.

"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)  
E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067

# Vita Parrocchiale



**FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 17 \* n. 778**

**16 novembre 2014**

**XXXIII Domenica Tempo Ordinario**

### **Dal Vangelo secondo Matteo**

(25,14-15.19-21)

Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Se ci affida tanti beni preziosi - questo mondo e le sue risorse, e tanti doni di intelligenza e di grazia - allora Dio, il Padre tuo, ha veramente fiducia in noi. Non è affatto un padrone esoso, né uno sfruttatore esigente, ma piuttosto uno che fa appello alla nostra responsabilità, alla nostra inventiva, alla nostra operosità. Tanto è vero che, alla fine, invita ad entrare nella sua gioia e cosa può esserci di più desiderabile della pienezza che ci offre per l'eternità? La ricchezza, però, che mette nelle nostre mani non è un regalo destinato solo a noi, a nostro esclusivo beneficio. Sotterrare la nostra fede, coprire la nostra speranza, mortificare la carità, significa in definitiva condannarle alla sterilità e vederle appassire. Si tratta di doni inestimabili, ma anche molto fragili, bisognosi di essere spesi nella vita quotidiana. Ecco perché la tua parabola, Gesù, ha anche un finale amaro: è il destino di chi si è illuso di poter vivere di rendita, tirando i remi in barca.

# **Domenica 23 novembre 2014**

## **Giornata nazionale**

### **Offerte per il sostentamento dei sacerdoti**

Questa domenica in tutta Italia è dedicata al dono dei sacerdoti in mezzo a noi. Sono ministri dei sacramenti e amici della nostra vita, sollievo per i poveri e i soli, missionari nel nostro territorio, nelle carceri e negli ospedali, nelle grandi città come nei paesi di montagna e nelle isole, oltre che nel Terzo mondo. Ma tanti cristiani non sanno che possono sostenere la loro missione di ogni giorno.

Basta un'Offerta piccola, a nome proprio o della famiglia. L'importante è partecipare al loro sostentamento. Come nella Chiesa delle origini, i preti sono affidati ai fedeli. Doniamo oggi un'Offerta, e magari prendiamo l'abitudine di ripeterla durante l'anno. È un modo di ricambiare il dono della loro missione. Un'Offerta per i nostri sacerdoti permette ad ogni cristiano di accompagnare veramente i preti nella missione. È il nostro grazie alla loro vita, spesa interamente per il Vangelo e per il prossimo. E rende visibile la "Chiesa-comunione" indicata dal Concilio Vaticano II. Possiamo donare con i bollettini postali, che troviamo nel "campanile" in fondo alla chiesa; con bonifico bancario, carta di credito o donazione diretta all'Istituto diocesano sostentamento clero, com'è illustrato negli stessi pieghevoli. Ogni importo è deducibile dalla dichiarazione dei redditi. È un piccolo gesto, ma anche una scelta fraterna di vita nella nostra Chiesa.

#### **Dove vanno le Offerte donate?**

All'Istituto centrale sostentamento clero, a Roma. Lì sono distribuite equamente tra i circa 38 mila preti diocesani. Assicurando loro una remunerazione mensile dignitosa: da 883 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino a 1.376 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo. E raggiungono anche 600 missionari nel Terzo mondo.



#### **Perché ogni parrocchia non provvede da sola al suo prete?**

L'Offerta è nata come strumento fraterno, per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose. Dal 1984 ha sostituito la congrua statale. Vuol dire che oggi i sacerdoti si affidano a noi fedeli per il loro sostentamento. Con una libera Offerta da riconfermare ogni anno o più volte l'anno. Una scelta di vita importante per ogni cristiano, chiamato alla corresponsabilità, anche economica, nel grande disegno della "Chiesa-comunione" tracciato dal Concilio Vaticano II.

#### **Che differenza c'è tra Offerte per i sacerdoti e l'obolo raccolto durante la Messa?**

Ogni comunità dà un contributo al suo parroco. Il quale può contare così su una piccola cifra per il suo sostentamento, tratta dalla cassa parrocchiale (quota capitaria). È pari a 0,0723 euro al mese per abitante. E nella maggior parte delle parrocchie italiane, che hanno meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Vengono allora in aiuto le Offerte, e sono un dono fraterno, perché vi concorrono tutte le circa 26 mila comunità del nostro Paese.

#### **Perché donare l'Offerta se c'è già l'8xmille?**

Offerte per i sacerdoti e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non comporta aggravii per i fedeli. Le Offerte invece richiedono una piccola spesa ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora l'Offerta copre circa il 5% del fabbisogno, e dunque l'8xmille è ancora determinante per remunerare i sacerdoti. Ma vale la pena far conoscere le Offerte perché sono dono di tutta la Chiesa.

#### **Perché si chiamano anche "Offerte deducibili"?**

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno.